

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

di Pamela Salvatori

SAPIENZA
INTELLETTO
CONSIGLIO
FORTEZZA
SCIENZA
PIETA'
TIMOR DI DIO

**“Il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto”
(Gv 14,26)**



Dal Catechismo della Chiesa Cattolica 1830-1832: **“la vita morale dei cristiani è sorretta dai doni dello Spirito Santo. Essi sono disposizioni permanenti che rendono l'uomo docile a seguire le mozioni dello Spirito Santo. I sette doni dello Spirito Santo... completano e portano alla perfezione le virtù di coloro che li ricevono. Rendono i fedeli docili a rispondere con prontezza alle ispirazioni divine. I frutti dello Spirito sono perfezioni che lo Spirito Santo plasma in noi come primizie della gloria eterna. La tradizione della Chiesa ne enumera dodici: amore, gioia, pace, pazienza, longanimità, bontà, benevolenza, mitezza, fedeltà, modestia, continenza, castità. (Gal 5,22-23 vulg.)”.**

Secondo la promessa di Gesù, lo Spirito Santo, Amore che procede dal Padre e dal Figlio, fonte di consolazione e di pace, è giunto a noi e rimane con

noi per condurci alla perfezione dell'Amore. Fino alla fine del mondo, il Consolatore resterà con la Sua Chiesa, quindi con ciascun membro di essa, perché si realizzi completamente il piano che Dio ha progettato per noi fin dall'eternità. In ogni uomo fedele, che vive in grazia, ossia nel rispetto dei Dieci Comandamenti e nella fedeltà ai sacramenti, soprattutto Confessione e Comunione, abita lo Spirito Santo con i Suoi doni. Le virtù teologali e cardinali, che come semi sono stati piantati nel giardino dell'anima con il Battesimo, giungono al loro pieno sviluppo e maturazione, grazie all'opera necessaria e incessante dello Spirito Santo. Così i frutti di grazia sovrabbondano nella vita di tutti coloro che umilmente e fedelmente si lasciano

inabitare dallo Spirito di Dio che li plasma e li modella secondo la Sua sapiente Volontà, sempre in perfetta comunione con il Padre e il Figlio.

I doni dello Spirito Santo sono tutti necessari per il cammino di santità di ogni cristiano che voglia imitare Cristo nella sua vita. In Gesù vediamo questi doni presenti e operanti al massimo grado di perfezione, così come le Sue virtù portate alla loro più completa maturazione. In Lui quindi abbiamo il modello più alto di Santità che mai nessuno potrà superare. In Gesù troviamo tutti i comportamenti e insegnamenti indispensabili per ogni uomo che vuole progredire nel cammino di perfezione.

I sette doni fondamentali dello Spirito Santo sono: SAPIENZA, INTELLETTO, CONSIGLIO, FORTEZZA, SCIENZA, PIETÀ', TIMOR DI DIO. Ciascuno di essi porta con sé un'infinità di grazie, di carismi e di frutti, che accrescono la santità di coloro che li ricevono e, di conseguenza, mantengono salda l'unità del Corpo Mistico di Cristo, la Chiesa.



San Tommaso definisce i doni dello Spirito come un "abito soprannaturale", esprimendo in questi termini l'idea della presenza costante e permanente dello Spirito che si fa rivestimento e scudo dell'anima che persevera nello stato di grazia. I sette doni, infatti, una volta infusi, agiscono costantemente nell'anima e nella vita di coloro che restano fedeli alla grazia di Dio, secondo la promessa di Gesù: "Se uno mi ama, osserva i miei comandamenti, il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo in lui stabile dimora". San Paolo, proprio facendo esperienza della veridicità delle parole di Cristo, poté giustamente affermare: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Il peccato mortale non permette allo Spirito Santo di prendere stabile dimora nell'anima, perché lo Spirito Santo, che è Dio, non può essere presente e agire liberamente laddove il male ha posto le sue radici.

Conosciamo meglio i sette doni dello Spirito Santo, prendendone in considerazione uno per uno e provando a descriverne brevemente il significato, i frutti e le disposizioni necessarie per ottenerli. Atteggimento raccomandato per riceverli è la preghiera fiduciosa e costante, il raccoglimento, l'umiltà, il combattimento continuo contro i propri vizi e tutti i peccati, anche quelli veniali.

SAPIENZA: La Sapienza è un abito soprannaturale che riveste l'anima che persevera nello stato di grazia e nella fedeltà ai Sacramenti. È un dono dello Spirito Santo, è una grazia che si ottiene con la preghiera, il raccoglimento interiore, la meditazione delle Sacre Scritture, con il combattimento costante contro i propri vizi e le proprie mancanze. Il dono della Sapienza porta a perfezione la virtù della CARITÀ'. Essendo essa la più eccellente delle virtù, si comprende facilmente quanto il dono della Sapienza sia necessario per progredire nel cammino di perfezione e per crescere nell'amore di Dio e del prossimo. Attraverso questo dono diveniamo capaci di giudicare il mondo e le cose con la Sapienza di Dio. Ci dona il senso del divino e illumina la mente e il cuore per dare il giusto significato ad ogni avvenimento della vita e della storia. La vita stessa di Dio diventa la nostra vita e lo sguardo stesso di Dio diventa il nostro sguardo (da "I doni dello Spirito Santo" di Padre Livio Fanzaga ed. Sugarco). Dobbiamo

sforzarci di guardare agli avvenimenti della vita con l'occhio di Dio, valutando ogni cosa in vista dell'eternità e credendo fermamente che il Signore trae il bene anche dal male e se permette il male lo fa per donarci un bene maggiore.

INTELLETTO: L'Intelletto è un abito soprannaturale che viene infuso, come tutti i doni dello Spirito Santo, nell'anima in grazia e le dona un'intuizione profonda delle verità della fede. Questo dono porta a maturazione la virtù teologale della FEDE. Quelle verità che sono misteriose e difficilmente comprensibili e spesso inspiegabili con ragionamenti umani, improvvisamente, grazie a una illuminazione interiore dello Spirito, diventano chiarissime e facilmente comprensibili. Inoltre chi riceve questo dono avverte l'assoluta certezza di quella verità di fede che gli è stata manifestata nell'intimo dell'anima, quella verità acquista, giustamente, ai suoi occhi un valore assoluto. Non dubita più, dunque, perché non il debole ragionamento umano gliel'ha rivelata, ma Dio stesso. Non ha bisogno ancora di prove per credere, ma la sua fede illuminata dall'azione della grazia diviene sincera e si rafforza. Per ottenere questo dono è necessario incrementare ogni giorno atti di fede e di abbandono a Dio, oltre alla grazia, alla preghiera e al raccoglimento.

CONSIGLIO: Il Consiglio è un abito soprannaturale dell'anima in grazia, infuso dallo Spirito Santo per portare a perfezione la virtù cardinale della PRUDENZA. Non basterebbe la prudenza umana da sola a guidare rettamente le scelte di ogni giorno, se non ci fosse il dono del Consiglio a illuminare il cuore e la mente dell'uomo che vuole agire unicamente per la Gloria di Dio, compiendo sempre e in tutto la Sua Santa Volontà. Si tratta di una illuminazione interiore necessaria soprattutto nei momenti in cui non si ha tempo per riflettere, ma si richiede di prendere la decisione giusta velocemente. È un dono necessario per percorrere senza esitazioni le vie di Dio e per consigliare rettamente gli altri che cercano da noi risposte e suggerimenti. Lo Spirito dona tutti i mezzi necessari per guidare santamente il prossimo, ma prima di tutto concede all'anima uno sguardo superiore per non ingannare se stessa con una falsa coscienza e false giustificazioni. Per poter ricevere questo dono di fondamentale importanza per orientare nella giusta direzione le proprie giornate e la propria esistenza, bisogna umiliarsi davanti a Dio e riconoscersi ciò che realmente siamo, peccatori con tanti limiti e difetti, con il cuore smarrito senza la luce della grazia e incapaci di bene senza il Suo intervento. Non dimentichiamo la preghiera costante, il raccoglimento interiore e la frequenza ai Sacramenti.

FORTEZZA: La Fortezza è un abito soprannaturale donato dallo Spirito Santo all'anima in grazia, per portare a perfezione la virtù cardinale che porta il medesimo nome. Questo dono permette di compiere, sotto l'influsso dello Spirito Santo, azioni grandi, persino eroiche senza paura, per la gloria di Dio. In realtà è necessario per portare al massimo livello di perfezione tutte le virtù infuse nell'uomo. Infatti esse sono messe continuamente a dura prova nella vita di ogni giorno e per riportare vittoria nel combattimento spirituale è necessario un aiuto soprannaturale. Lo Spirito di Fortezza dona una fortezza divina nel resistere alle tentazioni e nel vincerle. L'anima che riceve il dono della Fortezza diviene generosa e altruista, disposta a sacrificare se stessa fino all'eroismo per amore di Dio e del prossimo. Ci si dispone a ricevere tale dono non solo con i mezzi consueti, quale la preghiera, il raccoglimento e la grazia, ma anche con il compimento dei propri doveri quotidiani, col combattere la pigrizia e l'accettare la propria croce con pazienza. È fondamentale la partecipazione alla Santa Messa e la Comunione

frequente per ricevere da Dio tutta la forza necessaria per crescere in santità, superando con la sua grazia le difficoltà del cammino.

SCIENZA: La Scienza è un dono dello Spirito Santo all'anima che vive in uno stato di grazia abituale, un abito soprannaturale infuso per donare all'anima uno sguardo nuovo sulla creazione. Questo dono, profondamente diverso dalla scienza umana, basata sul ragionamento e prove scientifiche, permette di giudicare rettamente le cose create e gli avvenimenti della vita e della storia dal punto di vista di Dio. Il dono della Scienza insieme a quello dell'Intelletto è necessario per portare a maturazione la virtù della FEDE. Infatti il dono dell'Intelletto consente di penetrare le verità della fede, mentre la Scienza permette di conoscere e giudicare rettamente le relazioni che intercorrono tra quella verità di fede e la vita naturale delle creature nel mondo. In virtù della Scienza, quindi, consideriamo nel modo giusto ogni essere creato, dando ad esso il giusto valore. Chi possiede questo dono sperimenta la grandezza di Dio e in contrasto la nullità dell'uomo, ma nello stesso tempo anche la grande dignità a cui Dio ha voluto elevare l'uomo facendolo Suo figlio e liberandolo dal peccato. Così è portato ad accrescere l'umiltà e a ricorrere fiduciosamente a Dio in ogni occasione. Per ricevere questo dono serve molta preghiera, la fedeltà alla grazia ed è utile abituarsi a considerare le cose del mondo nella loro vanità, per disporsi a ricevere quell'illuminazione dello Spirito che accresce il senso di giustizia e di ordine.

PIETA': La Pietà è anch'essa un abito soprannaturale che viene infuso dallo Spirito Santo nell'anima che persevera nello stato di grazia e nella preghiera costante e fiduciosa. Si tratta di un dono, che a differenza dell'Intelletto, il Consiglio e la Scienza, non agisce sulla dimensione dell'intelletto dell'anima umana, bensì sulla volontà. Chi possiede questo mirabile dono, scopre l'Amore di Dio per lui e per tutte le creature e avverte un bisogno crescente di amare Dio con tutto il cuore, perché vede in Lui non solo il Creatore, ma soprattutto il Padre. Di conseguenza, guardando agli altri uomini nella luce della Pietà, riconosce in essi dei figli di Dio Padre, amati in modo specialissimo da Lui e membra vive ed operanti del Corpo di Cristo. Non può, dunque, non amare i fratelli, e con tutta la sua volontà si dedica a soccorrerli nei loro bisogni, per ricambiare l'Amore del Padre che ha penetrato il suo cuore. L'abbandono alla volontà del Padre diviene una costante e di conseguenza dall'anima, che entra in una confidenza filiale con Dio, viene rimosso ogni timore disordinato e ogni paura. L'anima non chiede più nulla per se stessa, perché sente di avere già tutto ciò di cui ha bisogno e, confidando nella Misericordia del Padre, ha l'intima certezza che mai nulla le mancherà, perché la Provvidenza di Dio provvederà a tutti i suoi bisogni. Per poter ricevere questo dono è necessario pregare e comunicarsi spesso. Importante è allontanare dal cuore e dalla mente ogni sentimento di disprezzo, odio o antipatia verso chiunque, per fare spazio allo Spirito di Pace e di Amore che vuole dimorare nei nostri cuori.

TIMOR DI DIO: Il Timore di Dio è anch'esso un abito soprannaturale infuso dallo Spirito Santo nell'anima in stato di grazia, per donarle una docilità straordinaria, una sottomissione umile e fiduciosa verso Dio. Si tratta di un timore filiale, santo, casto, riverente, proprio di coloro che si sentono amati immensamente da Dio e temono di offenderlo con il peccato. Si tratta di una confidenza straordinaria che l'anima stabilisce con il Signore che considera Padre. Essa ha la percezione della grandiosa maestà di Dio e della sua abissale piccolezza e nullità al cospetto del Padre. Disprezza fortemente il peccato, anche il più insignificante,

perché vede in ogni mancanza una offesa gravissima nei confronti di una santità tanto eccelsa da meritare una lode e un onore perfetti e perenni da parte di ogni creatura. Tuttavia, pur odiando il peccato e sentendosi indegna di tutto, l'anima non si abbatte, ma gioisce nel riconoscere la grande misericordia del Padre. Il dono del Timore infatti porta a perfezione la virtù della SPERANZA, ma non solo, anche quella dell'UMILTA', e della TEMPERANZA. Infatti colui che riceve questo dono dallo Spirito Santo accresce la sua fiducia in Dio, si sottomette volentieri a Lui e senza di Lui si sente perduto, si adopera affinché Dio non si allontani da lui, e considera l'allontanamento di Dio come la più grave disgrazia, così per il timore di recargli qualche offesa vigila maggiormente su se stesso e sui moti della propria anima, pertanto acquista un maggiore controllo e dominio di sé. Oltre ai mezzi consueti per favorire la venuta dello Spirito, come la preghiera, la meditazione, il raccoglimento, i sacramenti, per acquistare il dono del Timore è bene meditare spesso sulla grandezza di Dio, sulla sua bontà infinita e sulla infinita malvagità del peccato, qualunque esso sia, al cospetto della maestà divina. Anche la confessione frequente aiuta a crescere nell'umiltà e predispone l'anima ad accogliere questo dono, infatti il fatto stesso di pentirsi dei propri errori e riferirli al sacerdote con sincerità rappresenta un importante atto di umiltà.



Sebbene ogni dono porti a maturazione una virtù in particolare, bisogna non trascurare il fatto che assieme a quella virtù anche tutte le altre vengono elevate a perfezione, perché lo Spirito sempre opera nell'anima attraverso tutte le virtù.

Per ricevere tutti i sette i doni è necessario invocare continuamente lo Spirito Santo con le tante e belle preghiere come: *Vieni, Santo Spirito* o *Vieni, Spirito Creatore*. Ripetiamo spesso anche l'atto di consacrazione. Impariamo a domandare nella preghiera, non tanto, o non solo, grazie materiali, bensì il dono dello Spirito, perché Gesù ha assicurato che "a chi domanderà lo Spirito Santo gli sarà concesso", prendiamo queste parole come una promessa che si realizzerà qualora le metteremo in pratica. Tutto ciò che Gesù ha detto è verità, pertanto non dubitiamo di ricevere lo Spirito nel momento in cui ci disporremo ad accoglierli, con la vita in grazia e la preghiera. Per ricevere lo Spirito invociamo soprattutto l'intercessione di Maria, Sua Sposa, perché nessuno meglio di lei ha penetrato il mistero dell'Amore trinitario e può condurci sulla via della comunione con ciascuna delle Persone della Santissima Trinità. Ricordiamo che Maria genera ogni cristiano alla grazia per mezzo dello Spirito Santo che agisce in perfetta comunione con la Sua sposa celeste. Pertanto la sua intercessione presso Dio è più potente di quella dei santi e persino degli angeli. Domandiamo senza stancarci il dono dello Spirito per mezzo di Maria e chiediamo a lei di insegnarci a predisporre il cuore ad accogliere la venuta del Signore, perché una volta giunto presso la dimora della nostra anima nulla possa più allontanarlo da noi. E allora saremo davvero nella gioia, anche in mezzo alle tempeste e tribolazioni.

VENI, SANCTE SPIRITUS, VENI PER MARIAM!

"Le anime pensano che lo Spirito Santo sia molto lontano, che abiti altezze inaccessibili. In realtà, è la persona divina che assiste più da vicino la creatura. La accompagna dovunque, la penetra di sé, la chiama, veglia su di lei. La ricopre con la Sua protezione. Ne fa il Suo tempio vivo, la difende, l'aiuta, la custodisce dai nemici. È più vicino all'anima dell'anima stessa. Eppure non lo si invoca, non lo si ringrazia dell'azione così immediata e così intima che egli svolge in ogni anima. La gente prega in modo sbagliato, chiede grazie materiali. Pochi domandano il dono dello Spirito Santo. Ma quelli che ricevono lo Spirito Santo ricevono tutto" (Beata Elena Guerra).

Messaggio del 25 Maggio 2009 dato dalla Madonna alla Veggente di Medjugorje Marija Pavlovic-Lunetti

"Cari figli, in questo tempo vi invito tutti a pregare per la venuta dello Spirito Santo su ogni creatura battezzata, cosicché lo Spirito Santo vi rinnovi tutti e conduca sulla via della testimonianza della vostra fede voi e tutti coloro che sono lontani da Dio e dal suo amore. Io sono con voi e intercedo per voi presso l'Altissimo. Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

VIRTU' TEOLOGALI: Fede - Speranza- Carità

VIRTU' CARDINALI: Giustizia - Fortezza - Prudenza - Temperanza